



## Lanci abbandona la guida di Acer seconda azienda mondiale dei pc

I motivi del divorzio non sono ancora chiari, ma per l'Italia non è comunque una bella notizia. Gianfranco Lanci, ingegnere piemontese di 56 anni, di è dimesso dalla carica di amministratore delegato di Acer, il colosso taiwanese dei computer. Un'uscita di scena inattesa, anche perché sotto la sua guida l'azienda è stata protagonista negli ultimi anni di una continua ascesa nel mercato dei pc, fino ad occupare la seconda posizione non distante dal leader HP. Nella nota diramata da Acer si parla di «una differente visione di Lanci, rispetto agli altri membri del cda, sullo sviluppo futuro dell'azienda». Le sue dimissioni hanno effetto immediato e J.T. Wang, presidente di Acer ricoprirà ad interim il ruolo esecutivo che aveva il manager italiano, uno dei pochi rappresentanti del nostro Paese a guidare una multinazionale. Nessuna dichiarazione da parte del diretto interessato, il che lascia aperte più ipotesi sui fattori che hanno determinato l'uscita di scena. La più accreditata è quella che vede nel modello di business l'elemento principale dello scontro. Se Lanci ha basato le fortune di Acer sulla vendita in grandi quantità di pc per lo più a basso costo (notebook e netbook), per altri sarebbe ora di puntare su prodotti a maggior ritorno economico, imboccando con più determinazione la via della nuova "mobilità" fatta di smartphone e tablet. «I pc restano il nostro core business - ha dichiarato J.T. Wang - inoltre ci stiamo muovendo nel nuovo mercato del "mobile", dove puntiamo a diventare uno dei principali operatori». Negli ultimi giorni a mettere in difficoltà Lanci ci sono stati anche i risultati inferiori alle attese nel primo trimestre fiscale con un brusco ribasso del titolo Acer. **M.V.**

# Trasporti, solo tagli Così hanno distrutto il servizio pubblico

Il Pd condivide lo sciopero indetto per oggi dai sindacati: il governo ha ridotto le risorse per un settore cruciale E i pendolari sono diventati i nuovi «eroi» di questa Italia

## L'intervento

**MATTEO MAURI**

RESPONSABILE TRASPORTI PD

I pendolari sono i nuovi eroi di questa nostra Italia. E sono tanti, milioni di cittadini che ogni giorno si alzano e non sanno se e quando arriveranno a destinazione, costretti a fare i conti con ritardi, corse sopresse, carrozze e autobus affollati fino all'inverosimile, spesso sporchi e vecchi, sono costretti a scontrarsi con l'assenza di collegamenti intelligenti, costretti ad usare una rete di trasporti insufficiente. Ogni mattina quando escono e ogni sera quando tornano a casa, ogni giorno. Perché? Perché in Italia non possiamo avere un sistema di trasporto pubblico degno di questo nome, un servizio come in tutti gli altri paesi europei? Perché da noi utilizzare i mezzi pubblici vuol dire dotarsi della pazienza di un santo e della forza di volontà di un martire?

Berlusconi nasconde questo come altri problemi, lo fa sparire dai telegiornali, lo ignora. Ma il disagio dei cittadini è fortissimo e cresce. Anche perché il governo Berlusconi negli ultimi tre anni (e nel quinquennio 2001-2006) non solo non ha previsto alcun investimento per potenziare il Tpl, ma ha operato tagli continui ad un settore già chiaramente insufficiente. Il Partito democratico

condivide lo sciopero nazionale dei trasporti indetto dai sindacati e proprio in queste ore sta promuovendo una campagna di sensibilizzazione per riportare il tema del trasporto pubblico locale al centro dell'agenda nazionale e del dibattito politico.

In alcune grandi città vedrete i nostri manifesti che denunciano i tagli del governo, vedrete volantini e inserzioni sui giornali per cercare di rompere la cappa di silenzio che Berlusconi vuole imporre ai problemi reali degli italiani. Abbiamo lanciato un sito [www.muoviamoci.org](http://www.muoviamoci.org) per far conoscere le nostre proposte, per diffondere i nostri video, per raccogliere il materiale dei cittadini. Se guardiamo i numeri, ancora più miopia è l'atteggiamento del governo: negli ultimi due anni il numero dei pendolari in treno è aumentato dell'11,5%. Eppure l'Italia è ultima in Europa per chilometri di rete metropolitana (solo 161 km) contro i 6mila della Germania o i più di 5mila della Spagna, e ha solo 591,7 km di ferrovie suburbane contro le 2.000 della Germania o le 1.400 della Spagna. E invece di investire, il governo taglia. Davvero imperdonabile. Perché il futuro del trasporto pubblico è centrale per il nostro Paese, per aumentare la mobilità territoriale, per ridurre l'inquinamento, per aumentare le opportunità e migliorare la qualità della vita dei cittadini. Ammesso che al governo Berlusconi di questo importi qualcosa. ♦

## Affari

EURO/DOLLARO 1,4184

FTSE MIB  
21727,44  
-1,24%

ALL SHARE  
22453,66  
-1,05%

### BUSTE PAGA ENI

## Scaroni

Il compenso dell'amministratore delegato dell'Eni, Paolo Scaroni, nel 2010 è stato di 4,42 milioni di euro, di cui 2,95 milioni a titolo di bonus. Stabile a 1,1 milioni il presidente Roberto Poli.

### BANCHE

## Tonfo

Il nuovo stress test sulla solidità delle banche irlandesi ha pesato anche sulle italiane: Intesa Sanpaolo ha perso quasi il 5%, Unicredit (-3,7%), Bpm (-3,3%), Mps (-2,6%) e Ubi (-0,55%).

### TASSA

## Ryanair

Ryanair caricherà sui passeggeri i costi legati a cancellazioni dei voli, ritardi e quelli previsti dai "casi di forza maggiore": da lunedì applicherà «la tassa di 2 euro per passeggero».

### PRADA

## Hong Kong

Prada punta a sbarcare sulla Borsa di Hong Kong a luglio. Nelle ultime ventiquattro ore gli advisors della casa di moda milanese hanno depositato la documentazione necessaria per avviare il processo di quotazione sul listino asiatico, mentre sarebbe stato riconosciuto all'azienda un valore di oltre 8 miliardi di euro.

# tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

**Tiscali ADV:**

Viale Enrico Forlanini 21,  
20134 Milano  
tel. 02.30901230

mail: [advertising@it.tiscali.com](mailto:advertising@it.tiscali.com)

Per necrologie, adesioni, anniversari telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;  
15:00-17:30  
sabato e domenica tel 06.58557380  
ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed istituzionale:

**INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL**  
tel. 0883-347995  
fax: 0883-390606  
mail: [info@intelmedia.it](mailto:info@intelmedia.it)

A quindici anni dalla scomparsa di

**MAURO TOGNONI**

la moglie Pina ed il figlio Massimo lo ricordano sempre con affetto.

Roma, 1 aprile 2011

**MAURO BLASI**

31 marzo 2011

Militante dirigente Cgil Settore Ricerca. I lavoratori e i compagni lo ricordano con affetto.